

Fabrizio Scrivano è nato a Firenze, 12 marzo 1964; vive a Roma; dal 2005 è professore associato di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha conseguito l'abilitazione a professore di I fascia nei settori di Critica letteraria e letterature comparate e Letteratura italiana.

I suoi interessi di ricerca si rivolgono principalmente alla cultura letteraria italiana e al suo svolgimento storico, sia attraverso gli autori sia attraverso le poetiche, la produzione editoriale, la fruizione e la diffusione delle opere, il rapporto tra scrittori e lettori. Le ricerche principali vergono sull'epoca moderna, con particolare attenzione a Cinque e Seicento, e contemporanea, Otto e Novecento.

LINEE DI RICERCA E PRINCIPALI CONTRIBUTI.

Nell'ambito degli studi su Cinque e Seicento, F.S. ha pubblicato due monografie: *Le parole degli occhi. Vista e linguaggio nel sapere rinascimentale* (Pacini, 1992), dedicato alla collaborazione tra linguaggio e visione tra Quattro e Cinquecento; e *Una certa idea del comico. Retorica e riso nella cultura del Seicento* (Pacini, 2002), che propone anche l'edizione dei testi di sei autori, tra cui Tesauro e Bartoli. Di recente ha curato l'edizione di Gregorio Leti, *Caratteri degli Italiani*, estratto da *L'Italia regnante* (Morlacchi, 2018), e ha vari contributi sulle poetiche barocche, tra cui *La poetica di Torquato Tasso trasfigurata nelle arti barocche* («Letteratura & Arte», 13, 2015). All'Umanesimo letterario e filosofico ha dedicato un saggio divulgativo (Curcio, 1989), e da alcuni anni organizza seminari e convegni annuali dedicati all'umanista Giovanni Pontano, per conto del Comune di Cerreto di Spoleto (PG). L'ultimo lavoro di ricerca si è incentrato sull'individuazione di forme e temi fiabeschi nella novellistica italiana tra Due e Seicento, *La fiaba prima della fiaba nella letteratura italiana* (in collaborazione con L. Diafani e D. Vitali, Morlacchi, 2018), con ampia antologia di testi.

Per l'Ottocento F.S. ha scritto su Foscolo e sulla critica foscoliana (*Fisicità del romanzo: Foscolo, Sterne e il corpo della scrittura*, 2010; *Binni, Foscolo e la critica foscoliana*, 2011). Più di recente, ha avviato una serie di studi su Giacomo Leopardi: *G. L. e la forma breve* («Italianistica», XLVI, 2, 2017) e l'edizione del *Discorso sopra lo stato presente del costume degli italiani*, accompagnato dal saggio *Senso e uso del pensare comico nel Discorso [...]* (Morlacchi, 2018); inoltre ha in preparazione un saggio sul concetto di «amor proprio» e del suo uso poetico in Leopardi. All'evoluzione del romanzo storico da Manzoni a Nievo ha dedicato uno specifico saggio divulgativo (Curcio, 1989): il rapporto nel XIX secolo tra romanzo e storia, le questioni del naturalismo e del realismo letterario, tra letteratura e realtà, sono presenti in altri studi dedicati alla narrativa italiana. L'interesse per il racconto fiabesco ha causato l'incontro con Carlo Collodi e le *Avventure di Pinocchio*, ai quali ha dedicato vari interventi in convegni e in volumi collettivi, tra cui *“Il Lampione. Giornale per tutti” (1848-1849): se non proprio l'Italia, fare almeno gli Italiani* (Senato della Repubblica, Rubettino, 2011); alla fortuna del personaggio collodiano ha dedicato il saggio *Pinocchio criticato, Pinocchio commentato. L'interpretazione come riscrittura*, in un volume di studi da lui stesso curato: *Variazioni Pinocchio. 7 letture sulla variazione del mito* (Morlacchi, 2010).

Ad autori e a questioni letterarie del Novecento ha dedicato studi e monografie, seguendo attraverso di essi un insieme articolato di aspetti della cultura e della comunicazione letteraria. Tra le monografie: *Calvino e i corpi. Il peso dell'immateriale* (Morlacchi, 2008) interpreta il tema del “corpo” nelle principali opere di Calvino come metafora del lavoro di scrittore; *Diario e narrazione* (Quodlibet, 2014) disegna una storia letteraria della circolazione della “forma diario” nel Novecento, in particolare nel romanzo italiano (Pirandello, Pintor, Guareschi, [Sereni], Landolfi, Celati, Parise, Volponi, Maraini, Cordelli, Rea, Mozzi, Pincio) ed europeo; *Oggi il racconto. Come*

resistere alla banalità dell'informazione (Meltemi, 2016) analizza e interpreta il ruolo della letteratura nella cultura contemporanea e la sua peculiarità rispetto ad altre attività artistiche, nell'ottica di un'epistemologia della letteratura. Sul tema del rapporto tra scrittura e cultura ha curato il volume *Seminario sulle scritture* (Morlacchi, 2007).

Ancora in area novecentesca F. S. ha dedicato vari studi ai romanzi e alla poesia di Paolo Volponi (ultimo *Il gesto nella narrativa di P. V.*, in *Volponi estremo*, Metauro, 2015); e poi a Mario Luzi (*Il sé e l'opera*, in «Quaderni del '900», XVII, 2017); a Emilio Tadini e P.P. Pasolini (*Lo spazio del sacro in E. T.*, in «Esperienze letterarie», 2, 2014); a Eugenio Montale (*Sul margine di libri inesistenti: il racconto della Farfalla di Dinard*, in «Allegoria», 2001); a C. E. Gadda e P. Levi (*Immaginario letterario e linguaggio tecnico-scientifico in C.E.G. e P.L.*, 2006); a Luigi Pirandello (*La forma diario nei quaderni di Serafino Gubbio*, 2008); .

Particolarmente interessato al rapporto tra scrittura privata e scrittura pubblica, e alla circolazione delle forme testuali tra scrittori e scriventi (la citata monografia *Diario e narrazione* segue il medesimo filone), F.S. ha approfondito questo tema in varie occasioni e in due diverse aree tematiche: 1) in rapporto alla scrittura del sé (diario, autobiografia, memorialistica, autofinzione): tra gli altri, *Ossessione di esserci* («Agalma», 29, 2015) e *Linguaggio diretto e linguaggio riflesso: ambiguità e trappole dell'intervista filosofica*, 2016; 2) in rapporto alla letteratura o memorialistica di guerra, ha curato il volume *Raccontare la guerra. L'area umbro-marchigiana (1940-1944)* (Editoriale umbra, 2016) e, tra gli altri saggi, a proposito della Seconda Guerra Mondiale; *Una scrittura tra cronaca e romanzo. I Diari di guerra e di prigionia di Enzo Colantoni e altri scrittori a Wietendorf* («Critica letteraria», 154, XL, 1, 2012); e sulla Grande Guerra *Ironia della sorte. Paolo Monelli davanti e dietro la guerra* («Italianistica», XLVII, 1, 2018). Su questo tema, ha diretto una ricerca da cui è scaturito il convegno “*Letteratura sulla guerra e sulla resistenza. Memorie, diari, romanzi, epistolari editi e inediti (1939-1950)*” (Perugia, 2014) e la pubblicazione di due edizioni contenenti un diario e uno scambio epistolare.

Per molti anni F.S. ha affiancato agli studi letterari un'attività di ricerca e di insegnamento in Estetica, con particolare attenzione per i linguaggi visuali e le teorie dell'arte. Oltre a numerosi articoli sull'immagine e sulle arti visuali, ha pubblicato la monografia *Lo spazio e le forme. Basi teoriche del vedere contemporaneo* (Alinea, 1996) e ha tradotto e curato (in collaborazione con A. Pinotti) le edizioni italiane di Konrad Fiedler, *Scritti sull'arte*, e di A. von Hildebrand, *Il problema della forma nell'arte figurativa* (Aesthetica, 2001 e 2006). In questo ambito disciplinare ha condotto una serie di studi sull'estetica italiana

POSIZIONI ACCADEMICHE E CURSUM STUDIORUM.

È Professore associato di Letteratura italiana (L-Fil-Let/10). Ottenuta l'idoneità a seguito di valutazione comparativa svoltasi presso l'Università degli Studi di Bari nel 2004, prende servizio nel 2005 presso l'Università degli Studi di Perugia. È stato confermato in ruolo nel 2008. Nel 2000, a seguito di valutazione comparativa, prende servizio come Ricercatore per il settore disciplinare L-Fil-Let/10 – Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia. Nel 1997/1998 svolge attività di ricerca Post dottorato presso l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” (argomento *Estetica della scultura e visione 3D*). 1991-1995 Dottorato di Ricerca (VI ciclo). Tesi: *Lo spazio e le forme. Percezione e raffigurazione in Hildebrand, Fiedler, Wölfflin e Riegl*. Nel 1993 segue i corsi e ottiene il titolo di Perfezionamento in *Retorica, poetica e teoria della critica* - Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”. Nel 1991, a seguito di concorso, è assunto in qualità di Tecnico laureato per le esigenze della cattedra di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Perugia. Nel 1988 si

Laurea in Filosofia, con una tesi sulle *Teorie dell'immagine nel Medioevo*, relatore Mario Perniola (Estetica), presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Nel 1982 ottiene il Diploma di maturità classica presso il Ginnasio-Liceo Classico Orazio di Roma.

ATTIVITÀ DIDATTICA. Presso l'ateneo di appartenenza, Università degli studi di Perugia, insegna *Letteratura italiana* (Magistrale Italianistica, Triennale Lingue e Scienze della formazione); ivi ha insegnato *Retorica* e *Letterature comparate* (C.L. Scienze della comunicazione). Presso la LUMSA, Roma, tra il 2010 e il 2016 ha insegnato *Transcodifica del testo letterario* (Magistrale in Produzione multimediale e giornalismo) e *Letteratura italiana* (C.L. Lingue). Dal 1998 al 2004 ha tenuto corsi di *Estetica* presso l'Università degli Studi di Urbino e l'Università di Chieti-Pescara. Nel 1998 ha tenuto il corso di *Semiotica visuale* per la Scuola di specializzazione in Giornalismo radio-televisivo della II Università di Roma; è stato responsabile dell'insegnamento di *Critica letteraria* per il Corso teledidattico (Consorzio Nettuno) in Scienze della comunicazione. // Coordinatore Erasmus/LSP: Bangor (GB), Istanbul (TR), Madrid (E), Salamanca (E), Coimbra (P), Salzburg (AT), Tours (F). // Coordina il titolo bi-nazionale di Magistrale in Italianistica / Etudes italiennes tra l'Université de Tours e l'Università di Perugia.

ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE SCIENTIFICA.

- Membro del Consiglio direttivo del Dottorato di ricerca in Scienza del libro e della scrittura dell'Università per Stranieri di Perugia.
- Riviste. Redattore di «Agalma. Rivista di studi culturali» (Mimesis). Referente scientifico di «Litera», (Barcellona/Istanbul). Editorial board member of «Close Encounters in War».
- Dirige la collana di studi e testi «Memoria & Oblio. Materiali per la Narrazione dell'Italia Disunita» (Morlacchi).
- Membro di Comitati Scientifici. Collane: «Letteratura e immagine» (Lupetti); «Testo e immagine» (Aracne); «Scritture» (Kajak); «Personaggi e autori della letteratura italiana» (Guida). Centri Studio: Lua-Libera Università dell'Autobiografia-Centro studi «Athe Gracci».
- Partecipazione a ricerche internazionali. Ha collaborato per alcuni anni al progetto ThEMA-Thesaurus Exemplorum Medii Aevi, del Gahome-Groupe d'antropologie historique de l'Occidente médiéval, fondato da J. Le Goff e J.Cl. Schmitt (EHESS et CNRS).